Diritto alla terra - Sicurezza alimentare

* Differenza fra “sicurezza alimentare” e “sovranità alimentare” la popolazione ha e mette in pratica il diritto a definire la propria politica agricola ed alimentare senza alcuna forma di ***dumping*** nei confronti di paesi terzi.
* al momento attuale l'Italia dispone di terra agricola per sfamare solo 3 italiani su 4.
* la terra agricola in italia sparisce ad un ritmo diventato insostenibile: dal 1990 abbiamo perso circa 40.000 kmq. di terra agricola 4 milioni di ha., quasi l'estensione del piemonte e della sardegna sommate insieme.
* i prezzi alti speculativi, un mercato informale della terra fuori controllo, rendono l'accesso alla proprietà o all'uso della terra  per i giovani o i nuovi agricoltori di fatto impossibile
* premi PAC e politiche agricole nazionali tutte orientate prioritariamente al supporto delle esportazioni causano mortalità delle piccole aziende contadine, abbandono e incolto e rendono difficile una riconversione agroecologica dell'agricoltura italiana
* Un cibo sano, di qualità, alla portata di tutte le borse, non è possibile in questa situazione dove il mercato è dominato dalla grande distribuzione e dalla grande industria agroalimentare e dove i contadini non ricevono il giusto riconoscimento economico per la dignità del loro lavoro. La vera alternativa è l’aumento delle aziende agricole di piccole e medie dimensione, un decentramento produttivo, un effettivo miglioramento del funzionamento dei mercati locali, una struttura delle aziende agricole diversificata, capace di coniugare allevamento e coltivazioni e capace di reggersi in autonomia.
* Ma non basta solo conservare un’ampia superficie di terra: c'è bisogno di una terra piena di vita, ricca di sostanza organica, non un colabrodo sterile che rilascia nelle falde acquifere tutti i prodotti chimici che vengono impiegati nell’agricoltura di rapina con costi ambientali e sanitari addossati a tutta la società e che vengono solitamente dimenticati. Nei primi 30 cm. della terra fertile del pianeta si stima che vi sia l’80% degli esseri viventi. *in 1 g. di terra fertile possono vivere da 10 milioni a un miliardo di* ***batteri*** *di circa 6.000 specie diverse.* Questa ricchezza di fertilità e di vita viene perduta con l’agricoltura di rapina con esagerato uso di prodotti chimici e monocoltura ripetuta.
* Inoltre, mi pare opportuno aggiungere che nel campo delle sementi non abbiamo bisogno di biotecnologie per creare chissà quali nuove sementi ma di un miglioramento ed ampliamento della biodiversità che si crea con un continuo adattamento delle sementi ai diversi ambienti, con la possibilità di scambio di sementi fra i contadini delle diverse zone.
* ARI lavora per ottenere possibilità di sviluppo delle piccole e medie aziende agricole in ogni territorio con numerosi contadini perché le ritiene fondamentali per la sovranità alimentare e per il nostro diritto a mangiare sano e buono.